ALTO GARDA COOP ALLE SOCIETÀ

Tiro e gol, crescono i palloni solidali

Palloni etici: la Coop li dona alle società sportive

Fare gol contro il lavoro minorile: questo lo slogan dell'iniziativa solidale lanciata dalla Coop Alto Garda. Tutto è cominciato a fine del febbraio scorso, in occasione del Trofeo calcistico Beppe Viola, riservato alle squadre giovanili. La Coop aveva allora donato alle squadre 150 palloni di cuoio etici, ovvero non cuciti dalle mani dei bambini lavoratori nel Terzo Mondo. Ogni partita del trofeo è stata giocata con palle all'insegna della solidarietà, con la garanzia di non aver contribuito al crudele mercato del lavoro minorile. "Dato il successo e l'apprezzamento che questa iniziativa ha raccolto – spiega il presidente della Coop Francesco Pederzolli – abbiamo deciso di estenderla a tutte le squadre di calcio della zona, non solamente nell'ambito del Beppe Viola". US Riva del Garda, AC Nago, SS Stivo, GS Torbole, US Dro, US Guaita, UB Baone: queste le società che possono da oggi calciare sfere sicure. Una piccola goccia nell'oceano, se si considera che questo enorme giro d'affari è derivato da una larga fetta di addetti – il 25 per cento – sotto i 14 anni. Settanta milioni di palloni escono ogni anno dalle malsane fabbriche del Pakistan, della Cina e dell'India, paesi in cui le grandi multinazionali delocalizzano la produzione sfruttando i costi inferiori. Per questo il messaggio etico e solidale che proviene dai palloni non fabbricati da minori ha una grande importanza, e l'obiettivo della Coop è quello di sensibilizzare i giovani riguardo alle problematiche dell'etica del lavoro e della tutela dei minori. Spesso fa più rumore un albero che cade di un fiore che sboccia, ma questa iniziativa, mettendo insieme sport e vita, si merita vivaci standing ovation da tutte le curve degli stadi.

Chiara Turrini